FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ex d.lgs. n. 231/2001

Allegato 2.2

AL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L. 190/2012
L.P. N. 4/2014 E D.LGS. 33/2013

Programmazione delle misure

Adottato con deliberazione del CdA n. 1 del 26/05/2015, con efficacia dal 01/07/2015.
Primo aggiornamento - riguardante le novità legislative sui reati societari (parte speciale 6) e sui reati ambientali (parte speciale 8) - adottato con deliberazione del CdA n. 11 del 23/06/2015.
Secondo aggiornamento - di carattere generale, a seguito della riorganizzazione interna - adottato con deliberazione del CdA n. 23 del 15/06/2017.
Terzo aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 33 del 24/05/2021.
Quarto aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 46 del 30/10/2025, con efficacia dal 01/01/2026.
In riferimento al Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:
Primo aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 1 del 29/01/2016.
Secondo aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 9 del 26/01/2017.
Terzo aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 8 del 15/02/2019.
Quarto aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 18 del 30/03/2021.
Quinto aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 3 del 31/01/2023.
Sesto aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 2 del 30/01/2024.
Settimo aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 3 del 29/01/2025.
Ottavo aggiornamento adottato con deliberazione del CdA n. 5 del 12/02/2026.

MISURA N.	DESCRIZIONE	CATEGORIA / AREA DI RISCHIO	NATURA (Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022)	ADEMPIMENTO	TEMPI di attuazione	STRUTTURA competente per l'attuazione della misura e modalità di controllo
1	Doveri di comportamento	CODICE DI COMPORTAMENTO	GENERALE	Applicazione degli atti di regolazione interna, quali: - il Codice dei valori e dei comportamenti della Fondazione Edmund Mach (ROF - all. B.2); - i Principi generali di comportamento, di cui al paragrafo 5.2 del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PPCT) e al paragrafo 3.2 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. N. 231/2001 (MOG - Parte Speciale 1).	in atto	RORU
2	Rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi	CONFLITTO DI INTERESSI	GENERALE	Applicazione degli atti di regolazione interna, quali: - l'Art. 4 Conflitto di interessi. Comunicazione e astensione del Codice dei valori e dei comportamenti della Fondazione Edmund Mach (ROF - all. B.2); - il Regolamento per la disciplina e la risoluzione del conflitto di interessi presso la Fondazione Edmund Mach (ROF - all. B.4).	in atto	RORU RPCA
3	Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cariche e incarichi	INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI	GENERALE	In sede istruttoria, procedimento di conferimenti di incarichi e cariche, acquisizione dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi, finalizzata alla verifica dell'insussistenza di cause ostative. Acquisizione annuale della dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità, finalizzata alla verifica dell'insussistenza di cause ostative. Trasmissione al RPCT delle dichiarazioni, unitamente all'esito dell'istruttoria svolta, finalizzata ad intercettare eventuali situazioni di inconferibilità o incompatibilità. Pubblicazione delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità entro 90 gg dalla nomina. Pubblicazione dell'aggiornamento annuale delle dichiarazioni di incompatibilità entro il 31 gennaio.	in atto	RORU RPCA
4	Formazione di commissioni	FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI (non applicabile)	GENERALE	<u>Contratti pubblici</u> Applicazione degli atti di regolazione interna, quali: - Organizzazione degli appalti e dei contratti (ROF - Capo IV). <u>Personale</u> Applicazione degli atti di regolazione interna, quali: - Procedura (già Regolamento B.3) per l'effettuazione delle selezioni per l'assunzione dei docenti a tempo determinato e indeterminato (ROF - all. C.1). - Procedura (già Regolamento B.14) per la selezione delle risorse umane presso la Fondazione Edmund Mach (ROF - all. C.2).	in atto	RORU RPCA
5	Comunicazione attività ed incarichi esterni	INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	GENERALE	- Richiesta/sollecito con cadenza annuale rivolto a tutti i dipendenti della FEM; - tempestiva pubblicazione sul sito internet della FEM anche al fine di agevolare la verifica di eventuali situazioni di conflitto di interesse; - applicazione del Regolamento per la disciplina e la risoluzione del conflitto di interessi presso la Fondazione Edmund Mach (ROF - all. B.4); - applicazione del Codice dei valori e dei comportamenti della Fondazione Edmund Mach (ROF- all. B.2); - applicazione della Procedura per lo svolgimento di attività extralavorative ed incarichi esterni (in fase di approvazione una procedura riepilogativa e di dettaglio).	in atto (procedura riepilogativa e di dettaglio da approvare)	RORU
6	Misure volte a evitare il pantouflage	DIVIETI POST-EMPLOYMENT	GENERALE	In relazione alla verifica del divieto di Pantouflage la Ripartizione Organizzazione e Risorse Umane adotta delle misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni nei confronti della Fondazione stessa. In particolare, risulta inserita nella modulistica correlata alla cessazione del personale una specifica clausola che prevede il divieto, per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di FEM, di prestare attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività svolta.	in atto	RORU

MISURA N.	DESCRIZIONE	CATEGORIA / AREA DI RISCHIO	NATURA (Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022)	ADEMPIMENTO	TEMPI di attuazione	STRUTTURA competente per l'attuazione della misura e modalità di controllo
7	Formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	FORMAZIONE	GENERALE	Erogazione formazione di carattere generale, rivolta a tutti i soggetti destinatari. Erogazione formazione specifica, rivolta ai soggetti destinatari in base alle funzioni svolte, attraverso corsi di formazione organizzati da soggetti esterni e nel corso degli audit gestiti dall'RPCT. Verifica del rispetto dell'obbligo formativo e sistema di sollecito del personale da sottoporre a formazione obbligatoria.	in atto	RPCT RORU
8	Rotazione ordinaria del personale	ROTAZIONE ORDINARIA	GENERALE	Verranno valutate, nell'ambito degli obiettivi riferiti ad eventuali processi di riorganizzazione, l'introduzione e l'applicazione di misure che favoriscano la rotazione del personale, in particolare di quello impegnato nei processi amministrativi ritenuti a maggior rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi; laddove una rotazione formale del personale non si rendesse perseguibile a causa delle limitate dimensioni della Fondazione e del ridotto organico a disposizione, si favorirà la diffusione di attività condivise tra dipendenti appartenenti a strutture diverse, al fine di favorire il controllo incrociato sulle attività maggiormente a rischio.	in atto (misure alternative)	RORU
9	Rotazione straordinaria del personale	ROTAZIONE STRAORDINARIA	GENERALE	Laddove si proponessero i presupposti per la sua attivazione.	in atto	RORU
10	Whistleblowing	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONE DI ILLECITI E MISURE A TUTELA DEL SEGNALANTE - WHISTLEBLOWING	GENERALE	Misure in materia di whistleblowing previste dal PPCT, in particolare con riferimento al paragrafo 8 e seguenti. Verifica periodica dei canali di comunicazione dedicati alle segnalazioni. Presa in carico e istruttoria delle segnalazioni di illecito.	in atto	RPCT
11	Trasparenza - Obblighi di pubblicazione (Sezione Amministrazione Trasparente)	TRASPARENZA	GENERALE	Rispetto obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. N. 33/2013 e legge provinciale n. 4/2014. Misure in materia di trasparenza previste dal PPCT, in particolare con riferimento al paragrafo 10 Misure in materia di trasparenza e all'Allegato n. 4 Programmazione della trasparenza.	in atto	Struttura competente reperimento e pubblicazione dati RPCT (controllo)
12	Atti di regolazione interna	REGOLAMENTAZIONE	SPECIFICA	Applicazione degli atti di regolazione interna funzionali al trattamento del rischio: - Regolamento di organizzazione e funzionamento (ROF); - Allegato A - Organizzazione (ROF - all. A); - Allegato B - Regolamenti per il funzionamento della Fondazione (ROF - all. B); - Allegato C - Procedure (ROF - all. C).	in atto	Tutte le strutture FEM
13	Misure integrative previste dal PPCT - contratti pubblici - programmazione	CONTRATTI PUBBLICI	SPECIFICA	- Attivazione dell'attività di raccolta dei fabbisogni annuali entro il 31 gennaio con obbligo di adozione dei relativi documenti di programmazione entro il 28 febbraio; - preventiva verifica della possibilità di accorpare più esigenze di acquisto (forniture, servizi e lavori) anche sulla base dell'analisi degli affidamenti effettuati nel quinquennio antecedente con verifica della possibilità del ricorso alla stipulazione di accordi quadro pluriennali; - adozione di uno scadenziario dei contratti a supporto di una puntuale programmazione delle procedure di gara.	in atto	RPCA

MISURA N.	DESCRIZIONE	CATEGORIA / AREA DI RISCHIO	NATURA (Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022)	ADEMPIMENTO	TEMPI di attuazione	STRUTTURA competente per l'attuazione della misura e modalità di controllo
14	Misure integrative previste dal PPCT - contratti pubblici - progettazione della gara	CONTRATTI PUBBLICI	SPECIFICA	- Preventiva e chiara identificazione dei soggetti che concretamente sono incaricati dell'elaborazione dei documenti tecnici ed amministrativi facenti parte della progettazione. Obbligo di sottoscrizione, da parte dei vari soggetti coinvolti, di una dichiarazione in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione alla specifica procedura; - effettuazione, per la redazione delle specifiche tecniche, di consultazioni preliminari di mercato (art. 77 d.lgs. 36/2023) per le procedure di importo superiore alla soglia di rilevanza europea. La mancata effettuazione di consultazioni preliminari di mercato deve essere adeguatamente motivata; - per procedure di scelta del contraente superiori alla soglia di rilevanza europea e relativamente a caratteristiche tecniche minime, requisiti di partecipazione, criteri di aggiudicazione, acquisizione di un parere da parte di un funzionario tecnico/amministrativo della FEM (o di altro soggetto) non coinvolto nella relativa procedura. Tale misura non risulta necessaria qualora venga effettuata una consultazione preliminare di mercato (art. 77 d.lgs. 36/2023) con possibilità di presentare osservazioni anche in relazione a tali profili. La mancata effettuazione di una consultazione preliminare di mercato deve essere adeguatamente motivata; - ricostruzione, nella determina a contrarre, dell'intero procedimento di progettazione nonché obbligo di indicare nella stessa la motivazione circa la scelta della procedura e del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (es. appalto vs. concessione); - per procedure negoziate senza bando (art. 76 d.lgs. 36/2023), di importi superiori alla soglia di rilevanza europea, acquisizione di un parere da parte di un funzionario tecnico/amministrativo della FEM (o di altro soggetto) non coinvolto nella relativa procedura in relazione alle motivazioni poste alla base dell'utilizzo di tale modalità eccezionale di affidamento (con particolare riferimento ad affidamenti diretti per ragioni di natura tecnica).	in atto	RPCA
15	Misure integrative previste dal PPCT - contratti pubblici - selezione del contraente	CONTRATTI PUBBLICI	SPECIFICA	- Per i dipendenti afferenti alla Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari generali e per quelli relativi alla Azienda Agricola (anche in modalità semplificata secondo fac simile condiviso con RPCA e RPCT) a diverso titolo coinvolti nelle varie fasi in cui è stata scomposta l'area di rischio relativa ai contratti pubblici (programmazione, progettazione, selezione del contraente, aggiudicazione, stipulazione del contratto, esecuzione e rendicontazione - compresa la fase di entrata merci), preventiva autodichiarazione attestante gli interessi personali, del coniuge, del convivente, del parente, affine o parente del convivente fino al terzo grado (esclusi i minori d'età) o la sussistenza di interessi in enti terzi privati in cui gli stessi hanno poteri decisionali, di rappresentanza o in cui comunque sono in grado di rappresentarne la volontà (art. 4 del Codice dei valori e dei comportamenti della FEM). L'individuazione dei dipendenti tenuti a rendere tale autodichiarazione viene effettuata dal Dirigente della Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali e dal Responsabile dell'Azienda Agricola, in accordo con il RPCT. Le dichiarazioni vengono indirizzate alle Strutture di riferimento (RPCA e AZA) ed al RPCT, che ne assicurano la conservazione e riservatezza; - obbligo di sottoscrizione, da parte dei vari soggetti coinvolti, di una dichiarazione in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione alla specifica procedura; - condivisione di una informativa in merito all'obbligo di dichiarare situazioni di potenziale conflitto di interesse; - utilizzo, ove possibile e anche qualora non obbligatorio, di sistemi elettronici di acquisto e di negoziazione. Ciò per assicurare la massima tracciabilità delle operazioni compiute; - indicazione agli operatori economici del nominativo dei soggetti cui rivolgersi per avere accesso ai documenti di gara; - effettuazione, per l'individuazione degli operatori economici da consultare nelle procedure ad invito di importo superiore alla soglia statale dell'affidamento diretto, di indagini di mercato (art. 50 d.lgs. 36/2023, comma 1, lettere c), d) ed e)). La mancata effettuazione di indagini di mercato deve essere adeguatamente motivata.	in atto	RPCA

MISURA N.	DESCRIZIONE	CATEGORIA / AREA DI RISCHIO	NATURA (Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022)	ADEMPIMENTO	TEMPI di attuazione	STRUTTURA competente per l'attuazione della misura e modalità di controllo
16	Misure integrative previste dal PPCT - contratti pubblici - aggiudicazione e stipula del contratto	CONTRATTI PUBBLICI	SPECIFICA	- Coinvolgimento di più soggetti nella verifica dei requisiti sotto la responsabilità del Responsabile dell'Ufficio Appalti, servizi e contratti; - verifiche periodiche anche tramite check list di controllo sul rispetto degli obblighi di pubblicazione e comunicazione (articoli 20, 27, 28 e 90 del d.lgs. 36/2023); - ove richiesta ai fini della rendicontazione, check list di controllo sul rispetto della completezza e adeguatezza degli atti, con priorità per appalti correlati a progetti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.	in atto	RPCA
17	Misure integrative previste dal PPCT - contratti pubblici - esecuzione e contabilizzazione	CONTRATTI PUBBLICI	SPECIFICA	- Nei contratti di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto, indicazione in maniera espressa del nominativo del RUP/Responsabile per la fase di esecuzione e dell'eventuale direttore dell'esecuzione/dei lavori e previsione in capo a quest'ultimo di obblighi di informazione in merito ai tempi di esecuzione del contratto e l'eventuale adozione di varianti. - per il pagamento del saldo contrattuale preventiva verifica dell'effettiva emissione del certificato di verifica di conformità/collaudo.	in atto	RPCA
18	Misure integrative previste dal PPCT - personale	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	SPECIFICA	- Obbligo di sottoscrizione, da parte dei vari soggetti coinvolti, di una dichiarazione in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione ai candidati della specifica procedura e, di carattere generale, per i dipendenti coinvolti nel processo di selezione. La dichiarazione sopracitata dovrà essere sottoscritta anche da parte del o dei dipendenti che effettuano l'individuazione di una risorsa con la modalità di chiamata diretta o fuori graduatoria; - applicazione della procedura per la selezione delle risorse umane presso la Fondazione e, in riferimento all'assunzione degli operai stagionali dell'Azienda agricola, dell'avviso permanente con relativi criteri di individuazione pubblicato sul sito www.fmach.it - pagina "Lavora con noi". Applicazione, per le chiamate dirette previste per Legge (L.68/99, disabili e categorie protette e casi eccezionali previsti nella procedura), dei criteri del regolamento per la selezione delle risorse umane, in particolare con la redazione di apposito verbale con i criteri per l'individuazione della risorsa; - applicazione delle linee guida relative alla selezione del personale finanziato con le risorse del PNRR o del PNC.	in atto	RORU
19	Presidi pubblicistici a tutela della legalità nella stipula degli Accordi di Programma (AdP)	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO: ACCORDI DI PROGRAMMA	SPECIFICA	a) Il finanziamento pubblico viene erogato sulla base di un Accordo di Programma negoziato agli inizi di ogni legislatura provinciale: il ricambio dei componenti dell'amministrazione pubblica ostacola la nascita di connivenze. Gli Accordi di Programma hanno, di norma, durata pari a quella della legislatura e, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale n. 14 del 2005, stabiliscono gli obiettivi e i temi generali dell'attività di ricerca (e non) svolta dalle Fondazioni, i criteri per definire l'attività di ricerca e per gestirla, i criteri per determinare i concorsi finanziari della Provincia, le modalità per valutare congiuntamente i risultati dell'attività di ricerca, oltre a disciplinare ogni altro aspetto ritenuto necessario per la regolazione dei rapporti tra la Provincia e le Fondazioni; b) l'erogazione avviene anno per anno a seguito di approvazione del budget triennale e del piano della attività, approvato dal Consiglio di amministrazione della FEM: il momento di verifica della corretta gestione del fondo (a consuntivo ed a preventivo) è dunque almeno annuale; c) il "piano delle attività" è approvato dalla Giunta Provinciale, previo parere del comitato scientifico della FEM, del Comitato Tecnico-scientifico per la Ricerca e l'Innovazione della Provincia autonoma di Trento e delle strutture provinciali competenti in materia di Istruzione e Agricoltura. Tale iter approvativo costituisce uno strumento di prevenzione di attività fraudolente ed attività corruttive. A ciò si aggiunga che, trattandosi di attività regolamentata da norme di diritto pubblico, le attività dei collegi sono oggetto di verbalizzazione e le comunicazioni che li riguardano sono protocollate. **NOTA:** Il Comitato Tecnico-scientifico per la Ricerca e l'Innovazione della Provincia autonoma di Trento è composto da cinque membri di nomina politica, da scegliersi tra persone di comprovata qualificazione ed esperienza in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico, tecnologico e culturale purché esterne all'amministrazione provinciale, all'Università degli studi di Trento, alla Fondazione Bruno Kessler e alla Fondazione Edmund Mach, alle agenzie della Provincia ed agli enti funzionali a ordinamento provinciale che operano nel campo della ricerca e della cultura, alle imprese e agli altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale, all'Agenzia per lo sviluppo S.p.A..	in atto	RCFC

MISURA N.	DESCRIZIONE	CATEGORIA / AREA DI RISCHIO	NATURA (Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022)	ADEMPIMENTO	TEMPI di attuazione	STRUTTURA competente per l'attuazione della misura e modalità di controllo
20	Presidi pubblicistici a tutela della legalità nella partecipazione a bandi per l'ottenimento di erogazioni, finanziamenti e contributi pubblici	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO: BANDI PUBBLICI	SPECIFICA	- Applicazione della Procedura di Gestione delle Commesse - Timesheet (ROF - all. C.22) e la Procedura per la conclusione di contratti e per la sottomissione di progetti di ricerca, di cui al Manuale breve della Fondazione Edmund Mach in tema di proprietà intellettuale e trasferimento della conoscenza (ROF - all. C.19), procedura relativa ai progetti sviluppati con risorse pubbliche (ad esclusione di quelle erogate dalla PAT nel contesto dell'Accordo di Programma), che regolano dettagliatamente: a) la fase di avvio del progetto, con la partecipazione al bando per la richiesta di erogazione/contributo/finanziamento e la predisposizione della relativa documentazione; b) la fase di monitoraggio del progetto, una volta ottenuta l'erogazione/il contributo/il finanziamento; c) la fase di rendicontazione del progetto, comprensiva delle attività svolte e delle spese sostenute; d) l'individuazione dei soggetti coinvolti nella procedura, le rispettive funzioni (secondo il principio della divisione delle funzioni), le rispettive responsabilità; e) l'individuazione di un sistema di controllo, interno al singolo Centro, relativo a tutti i progetti avviati.	in atto	RCFC
21	Norme sullo svolgimento dell'attività ispettiva	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SPECIFICA	- Adozione di comportamenti e procedure che garantiscano: a) l'individuazione dei soggetti che devono essere presenti alle visite ispettive, autorizzati a rapportarsi con i pubblici ufficiali; b) l'obbligo di documentazione delle visite ed il loro esito; c) l'obbligo di segnalazione tempestiva all'OdV delle eventuali criticità emerse. - Tutti i Responsabili e i Dirigenti sono tenuti a registrare le visite ispettive in un "Diario Visite Ispettive", istituito da ciascuno di essi e trasmesso semestralmente all'OdV e al RPCT. Il Diario contiene informazioni circa: la data, il luogo, le persone presenti, i risultati dell'ispezione (comprese le eventuali criticità).	in atto	Tutte le strutture FEM
22	Misure per aree di rischio specifiche: progettazione e organizzazione del servizio scolastico	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO [SPECIFICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE] ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO [SPECIFICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE]	SPECIFICA	- Dev'essere garantita la massima trasparenza e il controllo frequente del processo. - Dev'essere pubblicato tempestivamente sul sito internet istituzionale il numero degli studenti iscritti, dell'organico di diritto e di fatto, della normativa contenente la formazione della graduatoria (nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali), dei criteri per la definizione degli orari di servizio. - Gli incontri collettivi con il personale docente devono essere programmati e comunicati (di norma) con congruo anticipo. - La scelta dei libri di testo e dei materiali didattici deve avvenire in un confronto collegiale ed essere adeguatamente motivata.	in atto	CIF
23	Misure per aree di rischio specifiche: autovalutazione dell'istituzione scolastica	AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA [SPECIFICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE]	SPECIFICA	- Dev'essere garantita massima trasparenza e il controllo frequente del processo. - Il CIF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 dall'ente di certificazione Bureau Veritas. - Relazione annuale Nucleo interno di valutazione (NIV).	in atto	CIF
24	Misure per aree di rischio specifiche: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE [SPECIFICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE]	SPECIFICA	- La FEM garantisce la definizione e la pubblicazione sul sito internet istituzionale dei criteri oggettivi per la pubblicazione degli incarichi.	in atto	CIF
25	Misure per aree di rischio specifiche: valutazione degli studenti	VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI [SPECIFICO ISTITUZIONI SCOLASTICHE]	SPECIFICA	- La FEM garantisce l'esplicitazione dei criteri di valutazione (che devono essere pubblicati sul sito istituzionale) e la loro applicazione (POF).	in atto	CIF

MISURA N.	DESCRIZIONE	CATEGORIA / AREA DI RISCHIO	NATURA (Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022)	ADEMPIMENTO	TEMPI di attuazione	STRUTTURA competente per l'attuazione della misura e modalità di controllo
26	Misure per aree di rischio specifiche: gestione dei rapporti con pubbliche amministrazioni o istituzionali al fine di ottenere permessi o atti autorizzativi	GESTIONE DEI RAPPORTI CON PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O ISTITUZIONALI AL FINE DI OTTENERE PERMESSI O ATTI AUTORIZZATIVI	SPECIFICA	- Adozione di comportamenti e procedure che garantiscano: a) l'identificazione e la separazione delle funzioni; b) la trasparenza delle attività; c) l'assunzione di responsabilità dei soggetti coinvolti; d) il controllo dell'attività; e) la documentazione delle attività.	in atto	Tutte le strutture FEM
27	Misure integrative previste dal PPCT - iniziative gratuite offerte da operatori economici	INIZIATIVE GRATUITE OFFERTE DA OPERATORI ECONOMICI	SPECIFICA	- Adozione di un sistema di verifica e di autorizzazione trasparente dedicati alla partecipazione di dipendenti e collaboratori ad iniziative gratuite offerte da operatori economici operanti in settori particolarmente sensibili per l'attività svolta dalla FEM stessa. - La partecipazione di dipendenti e collaboratori ad iniziative gratuite offerte da operatori economici operanti in settori particolarmente sensibili per l'attività svolta dalla FEM viene comunicata semestralmente all'OdV e al RPCT.	in atto	Tutte le strutture FEM
28	Flussi informativi	FLUSSI INFORMATIVI	SPECIFICA	L'RPCT e l'Organismo di Vigilanza (OdV) della FEM sono destinatari dei flussi informativi più specificamente elencati nel PPCT (vedi allegato 3 – flussi informativi) e nel MOG (vedi flussi informativi di carattere generale nella Parte generale e flussi informativi più specificamente elencati nelle singole parti speciali).	in atto	Tutte le strutture FEM